

ASSOCIAZIONE - ONLUS
GRUPPO CUORE NUOVO
MILANO

Publicazione dell'Associazione ONLUS "GRUPPO CUORE NUOVO" di Milano
Sede Legale e Operativa in Via Agostino De Pretis, 13 - 20142 Milano
NOTIZIARIO INFORMATIVO PER I SOCI - NON IN VENDITA - Composizione, stampa e diffusione in proprio.

ANNO XXI - N. 2
2013



dott.ssa Loredana Frattini
Divisione di Cardiologia-UCC
dell'Ospedale San Paolo di Milano

In questo numero del notiziario la redazione pubblica una lettera al posto della domanda per "un Cardiologo risponde"

Lettera ai soci e ai sostenitori dell'Associazione Gruppo Cuore Nuovo

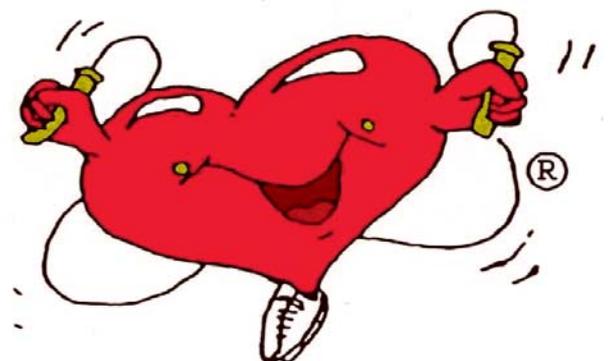
*Carissima Luisa,
mi rivolgo a Te in qualità di Presidente, perché tu sia la nostra voce presso tutti i Soci e Sostenitori dell'Associazione.*

Ti scrivo a nome di tutti i medici del Laboratorio di Ecografia Cardiovascolare dell'AO San Paolo, per far pervenire all'Associazione i nostri ringraziamenti per quello che ha fatto, fa e continuerà a fare per aiutarci a migliorare ed evolvere il nostro Laboratorio.

E' anche grazie al vostro contributo che possiamo offrire ai pazienti esami necessari per lo studio della cardiopatia ischemica e valvolare.

*da Antonio Mantero, Laura Bosotti,
Loredana Frattini, Ada Longoni,
Lidia Marano, Laura Massironi,
Daniela Torta:*

GRAZIE di CUORE !!!



IL SOLE NEL CUORE



dott. Alberto Lomuscio
Divisione di Cardiologia-UCC
dell'Ospedale San Paolo di Milano

LA CAREZZA DEL SOLE

E' ben noto che l'esposizione al sole presenta non pochi effetti benefici per la salute di molti organi e apparati, e con le dovute norme di cauto buon senso comune anche gli eventuali inconvenienti (prevalentemente di ordine dermatologico, sia acuto che cronico) possono essere facilmente evitati o perlomeno minimizzati. Pertanto, fatte salve (e trattate al meglio) le eventuali problematiche cutanee, molti altri settori dell'organismo si giovano dell'esposizione solare con gioia e soddisfazione: si pensi per esempio alla tubercolosi, che un tempo, quando ancora non esistevano quei formidabili ausili terapeutici che sono gli antibiotici, veniva trattata pressoché unicamente col riposo e con l'esposizione al sole, l'unica che fosse in grado di distruggere i temibili micobatteri della tubercolosi, resistenti anche all'azione di alcool e acidi; d'altro canto, si pensi ai cosiddetti "sanatori", ossia gli ospedali e i centri per la cura della tubercolosi, oggi spesso trasformati in centri sanitari con altri scopi, vista la forte diminuzione della malattia e la sua curabilità con mezzi chimici: ebbene, questi sanatori o ex-sanatori sorgono sempre in località fortemente soleggiate e ben esposte,

come Miazina e Premeno sul Lago Maggiore oppure Sondalo in Valtellina, e anche quando si trovano nelle grandi città, come l'Ospedale "Luigi Sacco" di Vialba a Milano, oltre a essere situati in periferia, sono costruiti con la tecnica delle palazzine basse e ben separate, allo scopo appunto di non togliere la preziosa luce solare.

Il sole è poi letteralmente un farmaco preventivo per alcune malattie delle ossa, come il rachitismo dei bambini o l'osteomalacia dell'adulto, e paradossalmente è un toccasana persino per alcune forme dermatologiche, come certe dermatiti,



ISTITUTO AUXOLOGICO PRESSO PREMENO (VB)



VISTA DI SONDALO (SO)

la forfora e la psoriasi; aiuta anche a superare turbe psicologiche come il SAD (Seasonal Affective Disorder, un forma depressiva tipica dell'autunno e dei periodi o zone con scarsa illuminazione solare), e secondo alcuni Autori, come McMichael e Hall, può dare un contributo importante anche nella sclerosi multipla.

Ma a tutte queste indicazioni se ne è aggiunta recentemente un'altra, per quanto riguarda "il Sole come farmaco" (e parafrasando un vecchio lavoro comparso molti anni fa su "Bollettino Cardiologico", intitolato "Il farmaco di Bacco", potremmo chiamare invece il sole "Il farmaco di RA", rammentando che RA era il dio-sole degli antichi Egizi). Questa nuova e sorprendente nuova indicazione è rappresentata proprio dall'infarto miocardio e dalla cardiopatia ischemica in genere. E' curioso notare come in molte antiche forme di medicina nate millenni fa il cuore venga considerato "il sole" del nostro organismo, come afferma l'antica Medicina Tradizionale Cinese e l'antica Medicina Tradizionale Maya.

SOLE E CARDIOPATIA ISCHEMICA

La cardiopatia ischemica rappresenta a tutt'oggi la principale causa di mortalità e di morbilità nel Mondo Occidentale: in particolare la mortalità per infarto miocardio è circa 100 volte maggiore di quella per tumori cutanei. Questo, almeno in termini di brutale statistica, significa che anche se l'esposizione al sole dovesse raddoppiare la mortalità da tumori cutanei, basterebbe un effetto sulla mortalità da infarto anche solo dell'1 per cento in meno, per compensare l'azione cancerogena. Se queste ipotesi venissero definitivamente confermate, sarebbe logico attendersi, in caso di esposizione prolungata al sole, un maggiore rischio di tumori cutanei contestualmente a un minore rischio di infarti, ma secondo molti studi l'effetto protettivo del sole sul cuore dovrebbe superare di gran lunga quell'ipotetico 1 per cento necessario per "pareggiare i conti" con i tumori cutanei, e pertanto l'effetto netto sarebbe fortemente positivo.

Le prove della protezione solare sulla cardiopatia ischemica affondano le proprie radici sull'osservazione secondo la quale la mortalità per infarto sembra collegata con la latitudine, che è un indice della quantità di luce solare ricevuta durante l'anno. Evans e Coll., per esempio, hanno confrontato la mortalità infartuale a Belfast in Irlanda e a Tolosa in Francia (le osservazioni riguardavano maschi tra i 55 e i 64 anni): in Irlanda la mortalità era più che quadrupla, a parità di altri fattori di rischio coronario, ed è noto quanta poca insolazione riceva Belfast rispetto alla Francia: infatti, la latitudine di Tolosa è più bassa di 12° rispetto a quella di Belfast, e quindi, se la copertura di nuvole fosse uguale, Tolosa avrebbe un'esposizione solare doppia; poiché però Tolosa è molto meno nuvolosa di Belfast, la differenza è ancora superiore. Comunque, la mortalità da infarto miocardio è molto elevata anche in tutta l'area nord-occidentale della Gran Bretagna, che è una zona scarsamente soleggiata, sia per l'elevatissima nuvolosità annuale, sia per l'alta latitudine.



Le prove della protezione solare sulla cardiopatia ischemica affondano le proprie radici sull'osservazione secondo la quale la mortalità per infarto sembra collegata con la latitudine, che è un indice della quantità di luce solare ricevuta durante l'anno. Evans e Coll., per esempio, hanno confrontato la mortalità infartuale a Belfast in Irlanda e a Tolosa in Francia (le osservazioni riguardavano maschi tra i 55 e i 64 anni): in Irlanda la mortalità era più che quadrupla, a parità di altri fattori di rischio coronario, ed è noto quanta poca insolazione riceva Belfast rispetto alla Francia: infatti, la latitudine di Tolosa è più bassa di 12° rispetto a quella di Belfast, e quindi, se la copertura di nuvole fosse uguale, Tolosa avrebbe un'esposizione solare doppia; poiché però Tolosa è molto meno nuvolosa di Belfast, la differenza è ancora superiore. Comunque, la mortalità da infarto miocardico è molto elevata anche in tutta l'area nord-occidentale della Gran Bretagna, che è una zona scarsamente soleggiata, sia per l'elevatissima nuvolosità annuale, sia per l'alta latitudine. Allontanandosi dall'Equatore e avvicinandosi ai poli, è noto che il sole si trova per molto tempo più basso sull'orizzonte, con conseguente minore rifornimento dei suoi preziosi raggi; inoltre, quando il sole è basso sull'orizzonte, i suoi raggi attraversano in modo meno diretto gli strati dell'atmosfera (in altre parole, sono più obliqui), e pertanto le radiazioni solari al suolo si riducono. In una parola, la quantità di radiazioni che raggiungono il suolo è direttamente proporzionale all'orario di mezzogiorno, alla vicinanza al solstizio d'estate, nonché alla vicinanza all'Equatore (ovvero alla lontananza dai poli).

La protezione cardiaca generata dalla radiazione solare è stata studiata specificamente in relazione all'infarto miocardico da Grimes e Coll., i quali suggeriscono che l'effetto benefico sia legato alla maggiore produzione di vitamina D generata dall'esposizione al sole. Si è anche dimostrata una stretta correlazione tra livelli ematici di colesterolo e latitudine alla quale i pazienti vivono, con le punte massime nelle zone molto a Nord, e i livelli minimi nelle popolazioni più lontane dai poli. Questo tipo di correlazione statistica è stata osservata anche per quanto riguarda i decessi per infarto miocardico. La spiegazione di tale serie di effetti starebbe nel metabolismo biochimico della vitamina D: questa, infatti, deriva chimicamente da un terpene, lo squalene, che è lo stesso precursore che dà origine al colesterolo: ne deriva che, se l'organismo produce più vitamina D in seguito all'esposizione solare, finisce per consumare molto più squalene del normale, e quindi rimarrà molto meno squalene disponibile per fabbricare colesterolo, che come sappiamo è un importante fattore di rischio coronarico. Questi dati sembrano confermati dalle osservazioni di Scragg, secondo cui i pazienti con infarto acuto presentano valori di vitamina D e di colesterolo HDL ridotti, mentre il colesterolo totale è più elevato. Tutti gli Autori citati hanno anche controllato gli eventuali effetti delle variazioni di dieta che si verificano cambiando la latitudine, nonché le variazioni di temperatura ambientale, giungendo alla conclusione che, statisticamente parlando, solo l'esposizione solare presenta significatività statistica per le malattie coronariche: in particolare, diversi gruppi di ricercatori (tra i quali Fabsitz, Mortimer, Voors) hanno brillantemente dimostrato che aumentando l'esposizione al sole e contemporaneamente riducendosi la temperatura, l'effetto protettivo sul cuore migliora, come accade nelle popolazioni che vivono in montagna, dove la maggiore altitudine consente un'esposizione solare più intensa, nonostante la bassa temperatura. Un altro importante interrogativo è rappresentato dalla possibilità o meno che la tendenza all'infarto miocardico sia basata sul luogo dove si vive, senza correlazioni con le abitudini dietetiche o di stile di vita: per rispondere a tale interrogativo, sono state studiate le migrazioni da una zona del mondo a un'altra, e si è visto che chi emigra tende ad avere le stesse probabilità di infarto di chi già vive in un determinato luogo, anche nel caso che mantenga le proprie abitudini dietetiche originarie. Tipico ad esempio è il caso di soggetti immigrati in Inghilterra provenienti dall'India, che avendo poco tempo per dedicarsi ai viaggi o alle vacanze in posti soleggiati, vedono ridurre in modo notevole il loro tempo di insolazione (oltre ad abitare in zone dove la pelle viene completamente coperta dai vestiti): ebbene, in questi individui, come dimostrano gli studi di McKeigue e di Hughes, l'incidenza e la mortalità per infarto aumentano in modo significativo.

E L'OZONO ?

Qualsiasi discorso sull'esposizione solare ci porta inevitabilmente a considerare il ruolo dell'ozono, che è un gas che presenta un ruolo fondamentale nella protezione dai raggi ultravioletti provenienti dalla nostra stella, che se non fossero filtrati adeguatamente sarebbero letali per qualsiasi forma di vita: senza lo strato di ozono che ci difende, infatti, non potremmo vivere e, come ben osservano Kuhn e Coll, il danno risce ad esentendersi addirittura agli organismi che vivono sott'acqua.

Un trentina di anni fa si cominciò a far strada l'ipotesi che lo strato di ozono che difende il pianeta potesse essere alterato (nel senso di una parziale rarefazione) dall'azione di sostanze chimiche (i clorofluorocarburi) usati nella costruzione dei frigoriferi o come spray. Per tale motivo i clorofluorocarburi sono stati messi fuori legge nel 1987, grazie al protocollo di Montreal, ma si calcola che lo strato di ozono ci metterà decine e decine di anni per riformarsi, in quanto il cloro introdotto nell'atmosfera ristagna per tempi molto lunghi.

A questo punto, però, sorge spontaneo un interrogativo: ma se veramente l'esposizione ai raggi solari protegge l'organismo dal pericolo di infarto miocardico, una lieve rarefazione dello strato di ozono non dovrebbe risultare addirittura benefica, almeno per il cuore? Ovviamente questo quesito non può essere risolto in modo semplice, perché un aumento dell'esposizione ai raggi ultravioletti ha comunque un effetto lesivo nei confronti di altri organi (si pensi al pericolo dei tumori cutanei, ad esempio).

Per concludere, si può affermare che, per qualsiasi variazione della situazione ambientale, vi possono essere conseguenze negative in alcuni casi e positive in altri, ma sempre, comunque, è opportuno seguire le leggi della natura, senza tentare forzature che potrebbero alla lunga essere anche deleterie per la salute: come affermavano gli antichissimi medici Taoisti dell'antica Cina: "Il cuore è il nostro piccolo Sole interno, che coi suoi raggi caldi porta nutrimento e tepore in tutto il corpo: e il Sole esterno aiuta e protegge anche il sole interno".



Giornata di prevenzione a PRIMALUNA (Valsassina)



Il giorno 13 luglio 2013 si è svolta la 3° edizione della giornata di prevenzione “Il tuo cuore ha bisogno di te ... pensaci adesso” in Valsassina, nel Centro Tennis di Primaluna, condotto dalla Sig.ra Federica Bolis eccellente cuoca e padrona di casa.

Al mattino le volontarie e i volontari, affiancati da due medici cardiologi dell’Ospedale San Paolo: Dottressa Laura Bosotti e Dottor Lorenzo Fiorista hanno effettuato

130 controlli di glicemia, colesterolo, misurazione della pressione arteriosa con consulto finale cardiologico per valutazione del rischio e consigli sulla prevenzione.

Al termine della mattinata, l’allegra brigata si è poi spostata sotto un pino secolare per rifocillarsi con succulenti piatti valsassinesi!

Un particolare ringraziamento all’assessore Gabriele Redaelli del Comune di Primaluna per averci regalato una gradita sorpresa: alle ore 16,00 magistrale esibizione della



Banda con gli Sbandieratori, seguita da evoluzioni veramente spettacolari delle Majorette.

Alle 16.30 lezione di RCP con presentazione dell’uso del defibrillatore: all’inizio non avevamo destato particolare interesse, ma mano a mano che i nostri volontari procedevano nella dimostrazione delle manovre di rianimazione, le persone si fermavano, seguendo interessati tutta l’esecuzione e rivolgendoci numerose domande.





Alle ore 18.00 aperitivo e cena con finale estrazione di ricchi premi, il tutto accompagnato da buona musica.

Ringraziamo, inoltre, per la solidarietà rivolta alla nostra causa, il gruppo "N'ALGA Band" : Nunzio alla chitarra e Giuseppe alle tastiere, e infine l'amico Claudio Franceschini che con la sua simpatia ha condotto magistralmente la serata musicale.

Valsassina... Grazie di Cuore



BORMIO “Magnifica Terra”



Il giorno 11 Agosto 2013 ci siamo trovati per la nostra classica giornata di prevenzione a Bormio. E' sempre piacevole ritrovarsi in questa sorridente località turistica dalla doppia personalità: in inverno ci regala i panorami magici di

Babbo Natale, tanto amati dagli sciatori, mentre in estate ci offre sentieri dai quali possiamo ammirare panorami mozzafiato.

Il motivo per cui siamo tanto legati a questo luogo è perché in valle nasce il nostro slogan “il tuo cuore ha bisogno di te ... pensaci adesso” . Queste giornate in piazza, circa dieci anni fa, erano un evento sporadico. Si parlava prevalentemente di riabilitazione e non di prevenzione, mentre nel tempo è stata riconosciuta dalla comunità scientifica la necessità fondamentale della prevenzione cardiaca e non solo.



Il progetto è partito, adesso siamo consci di aver fatto tanta strada. Queste giornate continuano e riusciamo a offrire un servizio di prevenzione alla cittadinanza, abbiamo la possibilità di raccogliere fondi per perseguire altre iniziative:



Scusate il divagare, ma ho ritenuto giusto informare i nostri soci delle iniziative in atto.

Ringrazio tutti i partecipanti, i volontari CRI, i medici Dottor Occhi e Dottoressa Laura Bosotti che, pur in vacanza, ha donato il suo tempo a noi, e tutte le nostre affezionate infermiere di Sondalo.

Un particolare saluto a Filippo, piccolo trapiantato di cuore, che con la sua storia ha avvicinato i suoi genitori alla nostra associazione e che da tre anni ormai è la mascotte della nostra giornata bormina.

Insegnare RCP ai ragazzi nelle scuole



le, BLSD per laici, corsi di formazione per istruttori di BLSD: due nostri cardiologi e 5 volontari lo hanno già fatto, donazione agli ospedali e non ultimo il gemellaggio con AREU 118 per il progetto Albo del Cuore.

Bormio ... grazie di cuore



27 Settembre 2013

Venerdì 27 settembre '13 alle ore 15.00 al 4 piano del blocco A dell'AO San Paolo di Milano, si è svolta alla presenza della nostra Presidente sig.ra Luisa Cattaneo, del Prof.

Federico Lombardi Direttore U.O. Cardiologia-UCC, l'inaugurazione della sala ecocardiografica da sforzo i cui arredi fondamentali sono stati donati dalla nostra Associazione.



Il prof. Lombardi ha ringraziato pubblicamente l'Associazione per gli sforzi fatti nel tempo per aiutare la U.O. Cardiologia con attrezzature tecniche ed alberghiere per i pazienti, dimostrando una particolare sensibilità, non facile da trovare in questi tempi.

Il dott. Antonio Mantero, responsabile del Laboratorio di Ecocardiografia, ha ringraziato l'Associazione motivando la richiesta di queste attrezzature (lettoergometro, mobili e PC) per il completamento di un'attività già svolta dal Laboratorio: l'ecostress farmacologico al quale si affiancherà l'ecostress con sforzo fisico per la prevenzione e diagnosi soprattutto della cardiopatia ischemica.



Cronaca di un'inaugurazione



La Presidente sig.ra Luisa Cattaneo ha quindi ringraziato tutti i presenti per la partecipazione, garantendo la continua e costante presenza dell'Associazione, sensibile ai bisogni dei pazienti ma... di questi tempi anche degli operatori.

Il prof. Lombardi ha scoperto la targa di identificazione della stanza e la Presidente ha tagliato il nastro rosso dando inizio all'attività.

I presenti hanno poi visitato il laborato-

rio, chiedendo delucidazioni sull'uso dell'apparecchio simile ma diverso da quello in uso per la scintigrafia miocardica, altro esame ben noto ai cardiopatici.

E come consuetudine, sempre molto gradita da tutti, l'Associazione ha offerto un ricco buffet dolce-salato accompagnato da ... bollicine dolci e secche per brindare al nuovo laboratorio.

Un ringraziamento particolare per la par-



tecipazione ai dott. Luca Meani, coordinatore U.O. Cardiologia e responsabile Logistica SITRA, Roberto Viganò, Direttore SITRA AO San Paolo, e Riccardo Baldelli, Direttore Medico di Presidio AO San Paolo.

Grazie di cuore e alla prossima...



Giornata Mondiale del Cuore

Quest'anno il messaggio della Giornata Mondiale del Cuore, celebrata in tutto il mondo l'ultima settimana di settembre, era: **"Take the road to *healthy heart*"**.

La Giornata è un evento conosciuto e atteso da tutti i cittadini, importante per ricordare e sensibilizzare la popolazione, i medici e le autorità a porre una particolare attenzione alla pericolosità delle malattie cardiovascolari (che costituiscono il tributo più elevato di vite, di morbilità e di invalidità nei Paesi occidentali) e ai modi per prevenirle.

In occasione di questo evento, Sabato 28 Settembre 2013 presso le sale di Ecocardio-



grafia del quarto piano, è stato organizzato dall'associazione Gruppo Cuore Nuovo, in collaborazione con l'Unità Operativa di Cardiologia-UCC dell'ospedale San Paolo, un Corso di Rianimazione Cardiopolmonare per tutti gli iscritti all'Associazione. Si è trattato del 5° corso **"SAI SALVARE UNA VITA?"**, progetto per la conoscenza diffusa della "manovra salvavita" di Rianimazione Cardio-Polmonare, rivolto al personale laico.

Inoltre, nell'ambito dell'iniziativa **"Cardiologie aperte"**, Domenica 29 Settembre 2013, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, presso l'atrio dell'Ospedale San Paolo, è stata effettuata la valutazione del Rischio Cardiovascolare Globale con l'offerta delle seguenti prestazioni a tutti i soggetti: misurazione della glicemia, della colesterolemia totale, della pressione arteriosa.

Erano disponibili al pubblico alcuni medici strutturati e specializzandi dell'U.O. di Cardiologia, i quali, dopo la misurazione dei vari parametri e del calcolo del rischio individuale, hanno risposto ai vari quesiti posti sui metodi per la correzione dei vari fattori di rischio cardiovascolare. Erano inoltre presenti la Dott.ssa Folini e il Dott. Manfrini, specialisti in diabetologia dell'UO Medicina II, che, insieme alle dietiste Miele e Frigè del Servizio Dietetico dell'Ospedale, hanno dispensato utili consigli dietetici e terapeutici in base alla patologia del soggetto.





Come tutti gli anni, anche due Psicologhe (le dott.sse Gullotta e Casoli) e uno Pneumologo (il Dott. Verga) del Centro Antifumo dell’Ospedale, dopo la misurazione del monossido di carbonio su esalato e l’effettuazione del test di Fagerstrom per valutare la dipendenza fisica indotta dalla nicotina, hanno fornito informazioni utili sui metodi migliori per potersi liberarsi dal vizio del fumo.

Inoltre le Dottoresse Barello e Savarese, Psicologhe del Servizio di Psicologia Clinica dell’Ospedale, erano disponibili per discutere

delle difficoltà emotive che spesso i pazienti, ma anche le persone sane, incontrano nella difficile fase di motivazione al cambiamento dello stile di vita.



Vi è stata un’ampia partecipazione da parte del pubblico, che è accorso numeroso e ha mostrato grande interesse per i temi della giornata.

A tutti i partecipanti vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per l’ottimo lavoro svolto.



Il nostro Presidente, due volontari e l’attore Enrico Mutti che ha aderito alla nostra giornata... **“grazie di cuore”**





ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI, RIABILITAZIONE POST-INFARTO E POST-INTERVENTO CARDIOCHIRURGICO

Associazione iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato della Lombardia al foglio 278, n. 1105
Associazione iscritta nel Registro Anagrafico delle Associazioni del Comune di Milano, al foglio 11, n. 71

IL CARDIOLOGO RISPONDE

Cari lettori,

nell'ambito del notiziario della nostra Associazione, abbiamo deciso di dedicare una rubrica alle vostre domande su temi cardiologici. Pertanto ci incaricheremo di rispondere, per quanto sarà possibile, o di "girare" i vostri quesiti ad altri cardiologi che lavorano nell'Ospedale San Paolo: aritmologi, emodinamisti, ecocardiografisti e altri colleghi ci aiuteranno a chiarire dubbi o a fornire spiegazioni alle vostre domande. Vi prego pertanto di inviarle ai seguenti indirizzi di posta elettronica: diego.tarricone@ao-sanpaolo.it oppure loredana.frattini@ao-sanpaolo.it oppure g.occhi@libero.it oppure alberto.lomuscio@ao-sanpaolo.it o di indirizzarle per posta a: Gruppo Cuore Nuovo, rubrica "Il cardiologo risponde", Via A. De Pretis, 13 20142 Milano. Cordialmente, *Diego Tarricone*



dott. Diego Tarricone



dott.ssa Loredana Frattini



dott. Giuseppe Occhi



dott. Alberto Lomuscio

Caro Socio,
ti segnalo la possibilità per aiutarci a far progredire la nostra Associazione, senza alcuna spesa da parte tua:
IL 5 PER MILLE. Da alcuni anni, infatti, si può scegliere di devolvere una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a **GRUPPO CUORE NUOVO** (senza rinunciare all'8 per mille per le confessioni religiose).

Basta compiere due semplici operazioni al momento della compilazione del modello integrativo CUD 2010, del modello Unico Redditi Persone Fisiche o del Modello 730; apporre la propria firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale..." e inserire nello spazio dedicato, il Codice Fiscale di Associazione **GRUPPO CUORE NUOVO** che è il seguente: **92007430140.**

SEDE LEGALE E OPERATIVA VIA AGOSTINO DE PRETIS, 13 - 20142 MILANO - RECAPITO POSTALE: C/O BONDIOLI-GALBIATI - VIA LEONE TOLSTOI, 45 - 20146 MILANO
internet: www.gruppocuorenuovo.it - e-mail: info@gruppocuorenuovo.it

I versamenti delle quote associative e delle erogazioni liberali (deducibili o deducibili, queste, dal reddito - D. Lgs. 460 / 97) possono effettuarsi sui conti correnti aperti presso

1) BANCA POPOLARE DI MILANO, AGENZIA 27 - PIAZZA NAPOLI, 16 - MILANO
CONTO CORRENTE N° 24087

CODICE IBAN: IT 35 R 0558401627 000000024087
oppure

2) POSTA: CONTO CORRENTE N° 10650232

CODICE IBAN: IT 57 H 07601 11000 0000 10650232

entrambi intestati a: **GRUPPO CUORE NUOVO, VIA A. DE PRETIS, 13 - 20142 - MILANO**

CODICE FISCALE: 92007430140

Per informazioni:

Guido Pisati tel. 335.6044337
(CONSIGLIERE) e-mail: pisati@sovim.it

Luisa Cattaneo Pisati tel. 348.8018488
(PRESIDENTE) e-mail: cattaneo@sovim.it

Pinuccia Bondioli tel. 349.5660350
(SEGRETARIA) e-mail: guido_galbiati@fastwebnet.it

LA QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE È DI 30 EURO (SOCIO ORDINARIO)

L'Associazione "Gruppo Cuore Nuovo" si avvale della collaborazione di personale volontario.
Nessuna retribuzione viene devoluta per le attività svolte.

